

Rassegna stampa del

15 Settembre 2014



REGIONE. Giunta e maggioranza in fibrillazione

Foglio di via a Sgarlata? Oggi verdetto di Crocetta E si parla di elezioni

Siracusa sotto tiro. Dopo il "caso piscina" il governatore fa scattare la rotazione dei dipendenti della Sovrintendenza

Dopo la visita di Renzi oggi a Palermo, Crocetta ha in programma un incontro con il dirigente generale dei Beni culturali Giglione, per dare il via alla preannunciata rotazione dei dipendenti della Sovrintendenza di Siracusa, nel mirino per il caso della piscina dell'assessore Sgarlata. È sempre oggi il governatore potrebbe annunciare la destituzione appunto di Sgarlata, sfidando l'area renziana del Pd, che la sostiene. Proprio i renziani ventilano elezioni anticipate. Crocetta ribatte di non averne paura.

LILLO MICELI PAGINA 2

REGIONE

i guai della giunta

■ **Ipotesi elezioni.** La destituzione dell'assessore sarebbe una sfida ai renziani, che agitano la minaccia del voto anticipato. Il governatore replica di non averne paura

Foglio di via per Sgarlata? Oggi il verdetto di Crocetta

Scatta la rotazione del personale della Sovrintendenza di Siracusa

LILLO MICELI

PALERMO. Non il flop del Click Day o l'incertezza sul Piano giovani e su Garanzia giovani, ma la piscina costruita nella villa al mare dell'assessore al Territorio e Ambiente, Mariarita Sgarlata, a Siracusa, potrebbe mettere in moto quel rimpasto di giunta che il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha ostinatamente negato all'area cuperliana. Per questo pomeriggio, subito dopo la partenza del premier Matteo Renzi che sarà a Palermo per l'inaugurazione dell'anno scolastico, a Brancaccio, nel quartiere in cui fu ucciso il Beato Puglisi, Crocetta ha convocato a Palazzo d'Orleans il dirigente generale del Dipartimento Beni culturali, Rino Giglione, per avviare la rotazione di tutto il personale in servizio alla Sovrintendenza di Siracusa, guidata ad interim, dopo la rimozione di Beatrice Basile, da Calogero Rizzuto.

Ogni valutazione, ovviamente, dovrà tenere conto della legge Severino sull'anticorruzione e la trasparenza. Un aspetto che dovrà essere chiarito è la velocità con cui gli uffici della Sovrintendenza ai beni culturali di Siracusa ha accordato il nulla osta all'assessore Sgarlata, renziana, per la realizzazione della piscina che, secondo alcuni, non avrebbe le caratteristiche della precarietà.

Crocetta, oggi, oltre ad ordinare la rotazione dei dipendenti della Sovrintendenza di Siracusa, potrebbe anche annunciare la destituzione dell'assessore Sgarlata.

Bisognerà vedere come reagiranno i renziani, con Davide Faraone in testa che ieri mattina è stato impegnato in una serie di consultazioni telefoniche, in particolare con il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. L'accelerazione impressa da Crocetta alla vicenda Sgarlata, perché infastidito da alcune dichiarazioni rilasciate dalla stessa assessore ("c'è un disegno politico per farmi fuori"), ha preso in contropiede l'area renziana che per dare il via libera all'ingresso dei cuperliani in giunta aveva chiesto l'azzeramento di tutte le cariche, comprese quelle dell'Ars dove tre cuperliani (Digiaco, Cracolici e Marziano) presiedono tre importanti commissioni legislative. Una mossa che avrebbe dovuto consentire ai renziani di mantenere il terzo assessore in giunta, la Sgarlata, che aveva sostituito in corsa il professore Zichichi, ma come rappresentante del Megafono: il movimento creato da Crocetta l'aveva candidata all'Ars, ma senza successo. Con il rimpasto dello scorso aprile, Mariarita Sgarlata ha ottenuto l'assessorato al Territorio e Ambiente, ma in quota Renzi.

E, comunque, il nome della Sgarlata non è compreso, così come quello di Nelli Scilabra, nella rosa che il segretario regionale del Pd, Fausto Raciti, ha consegnato al vice segretario nazionale Lorenzo Guerini, che compende: i renziani, peraltro in carica, Giuseppe Bruno (Famiglia) e Roberto Agnello (Economia); per i cuperliani che secondo indiscrezioni si sarebbero riuniti ieri a Palermo, invece, i nomi segnalati sono quelli di Angelo Villari, ex segretario provinciale della Cgil, e Cataldo Salerno, presidente dell'università Kore di Enna. Il primo, è ritenuto vicino ad Antonello Cracolici; il secondo, all'ex senatore Mirello Crisafulli.

Lo scorso mese di luglio, per cercare di trovare una mediazione tra Crocetta e i cuperliani, partecipò ai lavori della direzione regionale il vice segretario nazionale Lorenzo Guerini. Però, passi in avanti non ne sono stati compiuti. Anzi, il braccio di ferro si è ulteriormente indurito. A questo punto potrebbe accadere di tutto. Alcune aree del Pd non escludono neanche il ritorno anticipato alle urne per indurre Crocetta a più miti consigli. Ma il presidente della Regione ha replicato di non avere paura del ritorno al voto e di essere pronto ad una nuova battaglia elettorale. Ma a pagarne le spese sarebbe la Sicilia.

ECONOMIA. Decisivo sarà il ruolo che verrà affidato a Giuseppe Massari

Camera di Commercio Prove di intesa per la nuova Giunta

● Dopo l'elezione Giannone ha già incassato il primo risultato: ha salvato la Fiera Agricola in programma sempre al Foro Boario

Gli altri componenti della Giunta potrebbero essere Rosa Chiamonte per l'Ance, Pietro Greco per la Coldiretti ed un esponente di Confcommercio dove il dibattito è ancora aperto. E probabile che ci vada Salvatore Guastella.

Gianni Nicita

●●● A dieci giorni dalla elezione di Peppino Giannone a presidente della Camera di Commercio di Ragusa una riflessione su quello che da qui a pochi giorni può accadere, cioè dell'elezione della giunta camerale, appare d'obbligo. Intanto l'elezione di Giannone ha scongiurato il fallimento della Fiera Agricola Mediterranea che si farà dal 26 al 28 settembre, sempre al Foro Boario, e scongiurato un nuovo commissariamento. Insomma, è stato colmato un grande vuoto istituzionale e rappresentativo per le imprese del ragusano. Da parte di tutti in questi giorni è stata detto che è stata eletta una persona di spessore scongiurando di mandare alla guida dell'ente camerale, in un momento di transizione, una persona dettata solo dal momento e cioè di superare le frizioni che da tre anni c'erano tra Cna e Confcommercio. Se adesso si può ricominciare a costruire ed a programmare il futuro si deve proprio alla sensibilità della Cna ed in particolare del suo presi-



Giuseppe Massari

dente, l'imprenditore Giuseppe Massari, il quale con grande lucidità, dopo che alcuni dei compagni di viaggio (apparentati con la Cna) non hanno dato il loro voto al candidato Giovanni Brancati, ed a differenza di tanti politici, i quali pur di non fare un passo indietro, preferiscono a volte trascinare nel baratro tutto il loro seguito, ci ha messo faccia e prestigio ed ha consentito, con una dichiarazione importante di convergenza, l'elezione di Giannone, il quale a sua volta non era andato, alla terza ed ultima votazione, ol-

tre i 14 voti (ne erano necessari 15). Una decisione che probabilmente adesso porterà le due più importanti associazioni di categoria del ragusano a riallacciare i loro ultradecennali rapporti che si erano interrotti ai tempi della elezione a presidente della camera di Sandro Gambuzza avvenuta ad agosto del 2011.

Questi rapporti ricostituiscono il perno centrale dell'associazionismo su Rete Imprese Italia e saranno sicuramente volano di sviluppo per l'area iblea. Il presidente Massari si è dimostrato ancora una volta anello di congiunzione fra le varie anime delle imprese, lo sarà sicuramente nella giunta che guiderà la Camera di Commercio. Perché appare chiaro che la Cna punta su Massari. Gli altri componenti potrebbero essere Rosa Chiamonte per l'Ance, Pietro Greco per la Coldiretti ed un esponente di Confcommercio dove il dibattito è ancora aperto. E probabile che ci vada Salvatore Guastella. Una dirigenza della Camera di Commercio che dovranno portare l'ente ad essere capofila nella riforma delle camere, ritagliando nel panorama siciliano un ruolo di primaria importanza alla nostra camera ed al nostro territorio. La nuova giunta della Camera di Commercio con al timone Peppino Giannone dovrà lavorare tantissimo per risollevarne le sorti dell'economia della provincia. (FON)